Tornano alla vittoria Vis e Butangas

Bel gioco dei pesaresi

Gli uomini di Becchetti hanno ritrovato contro la Maceratese la grinta delle prove migliori - Positiva la prova di Boschi

NOSTRO SERVIZIO

Pesaro, 5 gennaio

La Vis ha vinto e meritatamente piegando per uno a zero la Maceratese. E' stata una partita viva, ricca di spunti del bel gioco che ha visto padroni i pesaresi che hanno sfoderato quegli artigli che avevano sempre usato fuori casa per strappare risultati utili.

La squadra locale è scesa in campo con Boschi in difesa. E' stata un'innovazione che ha dato buoni frutti. L'atleta infatti ha saputo svolgere molto bene l'azione di retroguardia ed al momento buono è sceso in contropiede mettendo scompiglio tra la difesa ospite.

Il centrocampo con Cantone regista ha risposto bene dando l'avvio ad interessanti azioni ed ad un gioco vivo.

Piccoli e Pellegrini come al solito hanno intessuto pericolose azioni che hanno impegnato più volte Capponi.

La rete dei locali è venuta al 44' del primo tempo. L'azione parte da Boschi che scende e passa a Arnetoli che non trovando lo spiraglio per tirare ripassa la sfera di cuoio a Boschi che superati due difensori appoggia a Compagno che da posizione angolata lascia partire una staffilata sulla quale nulla può l'estremo difensore maceratese.

Ma passiamo alla cronaca dell'incontro.

Al 2' del primo tempo sono gli ospiti che si fanno pericolosi con Palucci che non sfrutta però l'occasione mandando la palla oltre il fondo.

Al 12' pronta risposta dei pesaresi: Compagno tira dal limite ma Capponi non ha difficoltà a bloccare.

Al 13' è Piccoli che impegna il portiere maceratese con un tiro per la verità molto fiacco.

Al 16' Piccoli raccoglie da Compagno e traversa a Pellegrini che sbaglia il tiro.

Al 24' pericolosa azione della Maceratese: Caposciutti scende pericolosamente ma tira

Al 44' il gol della Vis già descritto. Sull'uno a zero termina la prima parte della gara.

La ripresa è stato un monologo dei pesaresi. Al 13' della ripresa Compagno tenta il tiro, pur essendoci in area Piccoli smarcato, ma la sfera di cuoio termina oltre il fondo. Al 7' Dionisi batte una punizione: la palla supera la barriera ma Capponi è vigile e respinge.

Al 16' gran parata dell'estremo difensore maceratese su un tiraccio di Dionisi. Al 19' lieve infortunio di Cantone. Al 22' Piccoli passa la palla a Compagno che non trovando il corridoio per tirare ripassa la sfera a Piccoli che spara impegnando il portiere ospite che respinge in corner.

Al 33' altro gran tiro di Piccoli, Capponi si butta sulla palla riuscendo a deviarla in corner; alla fine della partita i tiri dalla bandierina saranno di cinque a due per la Vis. Al 35' è Paolucci che da buona posizione manca il bersaglio.

Una bella partita quindi ed una bella vittoria per i locali che hanno disputato un incontro altamente agonistico. La Maceratese dal canto suo nulla ha potuto. Gli ospiti infatti mancano di ritmo e di grinta e si rassegnano troppo presto.

Adesso gli uomini di Becchetti dovranno pensare a domenica prossima quando saranno impegnati con l'Anconitana.

ton. car.

PESARO — Il gol di Compagno.

PESARO — Attacco della Maceratese stroncato da Dionisi.

UNA PARTITA INCERTA RISOLTA SUL FINIRE (82-66)

Paolini protagonista

Snaidero aggressiva (Allen e Cescutti), giallorossi distratti, risultato in pericolo - Ma un grande «papara» (Bertini infortunato) salva tutto - Bogad e Ferello nel finale

Pesaro, 5 gennaio

E' finita con un gran coro per Paolini, ed in effetti la vittoria è merito di questo generoso giocatore, esempio per tutti i compagni, che calca i campi della serie A da circa quindici anni.

Unico pesarese, assieme a Bertini, «Papara» è entrato in gioco all'inizio del secondo tempo quando il punteggio era tutt'altro che definito (34-33 per la Butangas) dando ritmo all'intero complesso, rompendo le trame avversarie e rilanciando il contropiede. Come se non bastasse poi è stato preciso nelle conclusioni (3 centri su 6) con quei suoi tiri al fulmicotone, e dal 6' si è dovuto sobbarcare tutto da solo il difficile lavoro di regia in seguito all'uscita di Bertini stiratosi al polpaccio.

Nel primo tempo la squadra aveva dimostrato di essere in giornata «no», con una zona facilmente perforabile nella quale a turno Cescutti ed Allen imperversavano, per fortuna Pellanera falliva diverse conclusioni (2 su 6 alla fine) specialmente da fuori, altrimenti gli udinesi avrebbero potuto chiudere il tempo in vantaggio. Al 13' comunque Alesini ordinava il passaggio «a uomo» e le cose miglioravano notevolmente.

Nella ripresa, grazie a Paolini, la squadra ritrovava la fiducia ed anche Ferello si batteva molto bene, dimostrando di non risentire dell'incidente al piede (7 centri su 13 e 7 tiri liberi su 8). Anche Bogad si riprendeva discretamente e metteva a segno un buon numero di punti (6 centri su 7 nei secondi 20' dopo un primo tempo negativo: 4 su 10).

La Snaidero si è battuta al limite delle proprie possibilità, approfittando anche della giornata di scarsa vena degli avversari. Gli ospiti accusavano la mancanza di Bisson (squalificato) e Sarti (ammalatosi all'ultimo istante), ma anche la Butangas era priva di D'Orazio ed ha dovuto fare a meno di Bertini per buona parte della ripresa senza contare che anche Ferello e Fattori erano scesi in campo in precarie condizioni fisiche. Il migliore degli ospiti è stato Allen (10 centri su 16) assieme alla vecchia conoscenza Cescutti (8 centri su 19 e 7 tiri liberi su 10).

Agli inizi entrambe le squadre difendono a zona 3-2. Nella Butangas sono in campo Bogad, Barlucchi, Fattori, Ferello e Bertini. Lo Snaidero schiera Pellanera, Allen, Cescutti, Melilla e Gergati. Vantaggio iniziale della Butangas (10-4) con tre centri consecutivi di Barlucchi. Al 5' 15-10 per i pesaresi. Si fanno sotto gli ospiti e al 10' Alesini, sul 21-18, chiede un minuto di sospensione.

Lo Snaidero imperversa nella zona pesarese e lo Snaidero passa in vantaggio 24-23 al 12' quando Rossi prende il posto di Fattori. Vantaggi alterni con canestri di Cescutti e Ferello.

Al 15' sul 28 pari, Alesini chiede un minuto di sospensione ed ordina la difesa a uomo. Per un attimo ancora avanti lo Snaidero poi la squadra si riprende e chiude il tempo in vantaggio di un punto.

Nella ripresa Paolini entra a suonare la carica ai compagni. Al 6' sul 45-40 per la Butangas, Bertini esce definitivamente per uno stiramento e viene sostituito da Fattori. Imperversano Bogad e Ferello ai quali cercano di tener testa Cescutti ed Allen.

Al 10' sette punti per i locali (53-46). Poi entra anche Corradi al posto di Barlucchi. Sotto la regia di Paolini e con un Ferello scatenato la Butangas prende il largo: 63-54 al 14'30" quando esce Gergati per 5 falli. L'incontro si chiude quindi con il meritato seppur contrastato successo dei Pesaresi per 82-66.

Probabile rinvio del G.P. di Spagna — A causa della concomitanza della data di svolgimento della 53.a Targa Florio e del Gran Premio di Spagna, entrambe fissate per il 4 maggio 1969, l'Automobile Club di Palermo ha interessato da tempo la CSAI per ottenere tramite la commissione sportiva internazionale, il rinvio del Gran Premio di Spagna.

IL PARERE DI BECCHETTI DOPO L'INCONTRO

CON PIENO MERITO

Bisogna che i vissini si ripetano domenica prossima con l'Anconitana - Cantone: «Abbiamo giocato una bella partita»

NOSTRO SERVIZIO

Pesaro, 5 gennaio

L'anno nuovo è cominciato bene per la Vis. La vittoria casalinga, venuta dopo una lunga astinenza, ha premiato i generosi sforzi degli uomini di Becchetti. Fuori dagli spogliatoi numerosi dirigenti che attendono di entrare per complimentarsi con i giocatori. Tra questi il signor Giorgi.

Signor Giorgi che ci dice sulla partita?

«A mio avviso è stata una bella gara, che i nostri hanno [illegible] di vincere. Hanno infatti disputato una bellissima partita che si sarebbe potuto concludere con almeno due-tre gol a nostro attivo. Comunque miravano alla vittoria, l'abbiamo ottenuta e questo basta. Le considerazioni poi sono positive specie per l'inserimento di Boschi in questo suo nuovo ruolo. L'atleta mi piace e onestamente dobbiamo riconoscere che fa il suo dovere come d'altronde tutti i suoi compagni anche se qualche elemento ancora gioca al di sotto delle reali possibilità. Per il resto tutto è andato bene. Oggi gli sportivi [illegible] avuto una gran bella soddisfazione. L'abbiamo attesa a lungo ma è giunta e questo è l'importante».

Anche mister Becchetti è soddisfatto: «Abbiamo lottato ed abbiamo vinto meritatamente. Avevo studiato questa nuova formazione ed ero certo che avrebbe portato dei risultati positivi. La conclusione della partita mi ha dato ragione. Oggi inoltre gli sportivi hanno incoraggiato la squadra ed anche questo è servito per renderla più aggressiva, più grintosa. La Maceratese è una squadra che potrebbe fare molto di più. Attraversa un momento critico e lo subisce. Domenica ci attende il confronto con l'Anconitana. Pronostici non ne voglio fare ma è certo che i miei atleti si batteranno al limite delle loro possibilità».

Anche i giocatori sono euforici.

Cantone: «Abbiamo giocato una bella partita. Ci siamo impegnati intessendo belle azioni. Il nostro gioco è stato poi incisivo e non abbiamo avuto difficoltà a mettere a sedere la Maceratese. La squadra ospite giocava con l'acqua alla gola e questo è stato senza dubbio un elemento a nostro favore, comunque potevamo vincere con uno scarto ben più sensibile ma sta bene così. Domenica affronteremo l'Anconetana; speriamo di portarci a casa un risultato utile».

Tutti soddisfatti quindi ad eccezione ovviamente dei Maceratesi che vantano a scusante della loro sconfitta un fuorigioco non fischiato. Dall'azione incriminata sarebbe poi scaturito il gol.

Comunque il bilancio resta positivo a favore della Vis che finalmente fra le mura amiche ha sfoderato quella grinta che era solita mostrare in trasferta.

t. c.

Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D Serie D

CIVITANOVESE - RICCIONE: 0-0

Bel gioco a reti inviolate

Civitanovese: *Centini, Cellini, Romani; Santini, Ripari, Brillarelli; Zampaloni, Virgili, Giulietti II, Giulietti I, Sani.* Allenatore: *Cammoranesi.*

Riccione: *Conti, Franchini, Bullini; Cioncoloni, Manetti, Leurini; Ronci, Ugolini, Brighi, Altinini, Domini.* Allenatore: *Diotallevi.*

Arbitro: *Medeghini di Brescia.*

Civitanova Marche, 5 gennaio

Civitanovese e Riccione hanno concluso a reti inviolate un incontro agonisticamente bello e dominato per lunghi tratti dai padroni di casa. Alla fine, tuttavia, anche i marchigiani potevano ritenersi contenti del nulla di fatto in quanto, dopo un primo tempo condotto a ritmo notevole, si vedevano nella ripresa ridotti a dieci uomini per l'espulsione di Santini all'8' della ripresa della gara per gioco falloso, e per buona parte dell'intero secondo tempo con Virgili infortunato. L'attaccante civitanovese per un colpo ricevuto ha accusato un annebbiamento alla vista.

La Civitanovese è stata più generosa, ha fallito una serie di buone occasioni, ha colpito l'incrocio dei pali con un potente tiro di Cellini mentre il Riccione ha avuto il merito maggiore di sapersi organizzare meglio al centro campo. Nel settore avanzato però i romagnoli hanno completamente deluso mentre la difesa ha retto bene l'assalto continuo dei padroni di casa.

Le fasi salienti della gara si riepilogano brevemente: al 17' una combinazione Sani-Virgili dava modo a quest'ultimo di sferrare un bel tiro dal limite ma l'insidioso pallone lambiva la traversa. Al 29' la Civitanovese otteneva una punizione dal limite per fallo subito da Zampaloni: tirava Cellini ma la difesa ospite respingeva. Interveniva nuovamente Cellini sulla palla e questa volta era la traversa a respingere. Al 39' Cioncoloni, il più interessante giocatore del Riccione, effettuava un bel tiro che si perdeva però nel fondo.

Nella ripresa, al 6' era Sani a mettersi in evidenza ma il suo tiro violento su suggerimento di Zampaloni trovava il bravo Conti pronto alla respinta. Dopo una serie di scatti di Giulietti II sempre frenato da Manetti, il Riccione aveva l'occasione migliore al 34', ma il tiro a parabola di Cioncoloni veniva fermato in tuffo da Centini.

Nella parte finale della gara la porta del Riccione veniva assediata dai civitanovesi ma tutto si esauriva in una serie di calci d'angolo.

Vittorio De Seriis

CUS URBINO-FAENZA: 2-1

Successo dei feltreschi

Cus Urbino: Cottini; Amasanti, Caruso; Capponi, Bernasconi, Giambartolomei; Orsini, Scirocchi, Ferri, Pierpaoli, Antonelli (secondo portiere Zazzeroni).

Faenza: Geri; Zannari, Montuschi; Giovannardi, Toschi, Gasperoni; Ranzi, Sancisi, Benvenuti, Rizzo, Visentini (secondo portiere Montuschi III).

Arbitro: Guazzotti di Alessandria.

NOSTRO SERVIZIO

Urbino, 5 gennaio

Cus Urbino e Faenza hanno dato vita ad un interessante confronto, terminato col punteggio di due reti ad una a favore dei padroni di casa. Gli ospiti, forti del loro secondo posto in graduatoria, sono scesi al «Montefeltro» con qualche velleità, ma sono stati dominati dai canarini, i quali hanno condotto un brillantissimo primo tempo, nel corso del quale hanno messo a segno due reti e sfiorato altre due volte la marcatura. Dopo una fase di studio, i canarini hanno subito preso, con sempre maggiore autorità, le redini dell'incontro, sospinti dal classico Bartolomei a centro campo e sorretti in difesa dall'ottimo Bernasconi. L'ex nazionale ha offerto un'impeccabile interpretazione del ruolo di libero, registrando con metorità e disinvoltura il reparto arretrato. Nella ripresa gli ospiti hanno dimezzato il risultato ed hanno tentato disperatamente di raggiungere il pareggio. I feltreschi, a questo punto, hanno reagito segnando un'altra rete (annullata poi dall'arbitro) e rendendosi ancora pericolosi.

Spiccioli di cronaca. La prima, vera occasione da rete per i locali si registra al 14', con Ferri: il centravanti, magnificamente servito da Giambartolomei, sfiora il palo con il portiere ormai fuori causa. Due minuti dopo la prima rete: Bernasconi batte una punizione da tre quarti campo: il pallone raggiunge Giambartolomei, il quale fulmina di sinistro: 1-0. Verso la mezz'ora il Cus potrebbe raddoppiare con Antonelli (palla a fil di palo) e con Ferri (conclusione di poco mancata). Al 34' la seconda rete messa a segno: l'ala sinistra Antonelli, che era in lotta col proprio terzino, riesce a spingere la palla in fondo al sacco: 2-0.

Nella ripresa, all'8', il gol degli ospiti: Gasperoni si inserisce sulla destra, controlla il servizio di un compagno e suetta in rete: 2-1. Al quarto d'ora una fondata di Scirocchi è respinta in corner all'incrocio dei pali. Al 20' ed al 24' Ferri opera due incursioni, ma fallisce al momento del tiro conclusivo. Subito dopo si registra una rete per i locali, messa a segno da Orsini che interviene su un pallone sfuggito al portiere ospite, ma l'arbitro non convalida. La partita termina così, e meritatamente, a favore dei locali.

Giorgio Nonni

U. S. Sangiorgese 72
Bumor Ancona 57

Sangiorgese: Angelici, Cappelletti (2), Fileni (14), Gasparroni, Leopardi (27), Lopazio (4), Magni (2), Reali (20), Riva, Rossi (3).

Bumor Ancona: Pellegrini (8), Beghetta (2), Caocci (1), Piermattei I (9), Caldarola (6), Giovagnoli (7), Capitani (18), Piermattei II (3), Battistoni (1), Torazzi (2).

TOLENTINO-SAN CRISPINO: 1-0

Una partita grigia

Tolentino: *Venturini; Diodovich, Romagnoli; Cimineri, Orazi, Bellagamba, Martincic, Simoncini, Fondato, Molinari, Masciotti.*

San Crispino: *Moro; Sant'Andrea, Beltrami; Perugini, Zampaloni, Foresi; Cicchi, Perticarini, D'Angelo, Virgili, Laurenzi.*

Arbitro: *Balboni, di Ferrara.*

Marcatore: *nella ripresa, al 30,' Fondato.*

Tolentino, 5 gennaio

Un derby scialbo e incolore, senza gioco e con scarse emozioni. Il risultato di partenza, che sarebbe la logica conclusione di questa partita, è stato sbloccato da una rete di Fondato a una quindicina di minuti dalla fine. Entrambe le squadre sono apparse carenti, sia sul piano tecnico che su quello atletico e si sono mostrate incapaci di imprimere pericolosità alle loro azioni. I migliori del Tolentino: Romagnoli e Bellagamba e del San Crispino in evidenza Laurenzi.

Qualche cenno di cronaca: al 7' servizio di Laurenzi che si trova solo davanti a Venturini. Liscio clamoroso e occasione sfumata. Al 22' deviazione in angolo di Moro su punizione di Molinari. Al 24' tiro di Martincic, palo, colpo di testa di Fondato e Moro neutralizza. Al 35' il Tolentino va ancora vicino al gol: Martincin stringe al centro e tira, Moro respinge a terra, Fondato di punta spedisce fuori.

Ripresa: il gioco è sempre disordinato da entrambe le parti. Va all'arrembaggio il Tolentino, ma con scarso risultato. Poi, al 22', contropiede ospite. Laurenzi a Cicchi smarcato e tiro alle stelle. Al 30' la rete decisiva per il risultato: punizione per il Tolentino con Diodovich, e la palla spiove nell'area avversaria. Foresi respinge in rete, mentre Moro viene sorpreso forse perché coperto. Zampaloni protesta energicamente verso l'arbitro che lo manda negli spogliatoi. Il San Crispino tenta la rimonta, ma il Tolentino controlla la situazione, finché al 41' Masciotti in contropiede per un soffio non raddoppia.

Foligno 4
Pergolese 0

Foligno: Dell'Erba; Santoni, Montoni; Coracchini; Ragni, Nicolini; Puletti, Mariani, Perli, Bromuri, Poscantini.

Pergolese: Pianosi; Biondi, Fenocchi; Pavinato, Leoni, Massagrande; Ercolani, Longo, Dezzi, Bianchi, Tarquini.

Arbitro: signor Chiozza di Genova.

Foligno, 5 gennaio

Contro un Foligno smanioso di vincere a tutti i costi la Pergolese ha resistito pochi minuti. Nel breve spazio infatti di nove minuti la squadra marchigiana si è trovata a dover rimontare due bellissime reti creditate da Bromuri e Perli. Un fardello troppo pesante per una Pergolese oggi in giornata decisamente no. Il maggiore errore della squadra rossoblu è stato quello di avere concesso troppo spazio alle scatenate punte locali. Inoltre anche il centro campo marchigiano non ha saputo impostare delle azioni pericolose. Soltanto verso il 20 del primo tempo la Pergolese ha accennato a una reazione particolarmente efficace che è proseguita per circa venti minuti e, verso il finire del tempo, Tarquini ha avuto a portata di mano una grossa occasione che non ha saputo sfruttare. Qui si è esaurita la reazione dei rossoblu che nella ripresa hanno dovuto subire altre due reti e quindi sono crollati del tutto.

FABRIANESE-ALMA JUVENTUS: 2-1

Rimonta e vittoria

Fortitudo Fabrianese: Trombetti; Guerci, Pauri; Giacco, Carnevali, Salimbeni; Arcangeli, Fugiani, Traini, Renzaglia, Sauer.

Alma Juventus: Guerra; Palandrani, Gasparetti; Ratta, Canestri, Rossi; Romoli, Florio, Ravagnani, Ferretti, Pierantoni.

Arbitro: Pompini di Lecco.

Fabriano, 5 gennaio

Bella e meritata vittoria, quella riportata, oggi al «Comunale» di Fabriano, dalla Fortitudo sull'Alma Juve di Fano. Gli ospiti hanno dominato nei primi venticinque minuti di gioco e la loro netta superiorità assumeva ancor più risalto di fronte ai pietosi tentativi di contenimento messi in atto dai biancorossi, letteralmente frastornati dalle incisive e rapide azioni degli avversari. Poi, all'improvviso, la situazione si capovolgeva di netto.

Ed ecco la cronaca. Al fischio dell'arbitro il gioco prende un avvio rapido e con veloci e ben calibrate triangolazioni gli ospiti mettono a dura prova lo schieramento difensivo fabrianese. Al 9' una staffilata di Floro, a conclusione di un'azione da manuale, manca di poco il bersaglio. Due minuti dopo, ancora Floro a ripresentarsi davanti al portiere biancorosso, che salva deviando in «corner» con una spettacolare respinta di pugno. Al 14' Romoli, dopo un paio di scambi con Ravagnani, si porta in avanti ed infila un gol decisamente fortunoso. Per altri dieci minuti gli ospiti rimangono padroni del campo ed il loro «pressing» diventa sempre più insidioso. Al 28' contropiede dei locali, che battono un calcio di punizione dal limite: il lancio di Traini viene deviato in corner dalla barriera: batte Sauer: nella mischia colpo di testa di Fugiani, che riesce a deviare; sul rimbalzo Arcangeli raccoglie e manda in rete.

Nella ripresa le occasioni da gol si sprecano per gli uomini di Spadavecchia. Al 5' Fugiani serve Traini che interviene con un ben assestato colpo di testa. Guerra, tuffatosi in anticipo, sembra già fuori causa, quando da terra solleva un braccio e con una manata riesce a salvare «in extremis». Subito dopo, da distanza estremamente ravvicinata, Giacco manca il bersaglio sparando alto. Dopo il quarto d'ora gli ospiti si rifanno vivi con qualche bella azione, senza tuttavia rendersi eccessivamente pericolosi. Al 31' discesa di Arcangeli sulla destra e traversone al centro per Traini che per una frazione di secondo manca all'appuntamento; subentra, però, tempestivamente Renzaglia, al quale è facile segnare.

FERMANA-GIULIANOVA: 1-1

Pareggio immeritato

Fermana: *Monaldi; Pavoni, Zuccarini; Pozzi, Scoponi, D'Angelo; Paolini, Piccinini, Di Mascio, Montemarani, Giarrafoni.*

Giulianova: *Pucci; Palestrini, Giorgini; Di Donato, Orsini, Salini; Capriotti, Tancredi, Di Girolami, Janni, Nepa.*

Arbitro: *Montegnacco di Udine.*

Reti: *Girolami al 28' del primo tempo; Di Mascio al 35' del secondo tempo.*

Fermo, 5 gennaio

Il risultato è senz'altro giusto. Se occasioni di altre reti sono state mancate dai locali, altrettante, e forse in maniera più banale, ne hanno mancato gli ospiti. Se l'arbitro inoltre è stato rigido nel non cedere almeno un rigore alla Fermana, altrettanto lo è stato nei confronti degli ospiti, ammonendoli in continuazione ed espellendo il loro centravanti. A parte tuttavia la cronaca spicciola dei singoli episodi ed il risultato, la Fermana ha giocato un pessimo incontro. Abulica nei suoi uomini d'attacco, con un centro campo più da interdizione delle altrui azioni che organizzatore di un proprio gioco e con una difesa paurosamente fragile, la squadra canarina non ha meritato più del pareggio dell'1 a 1 avendo anche rischiato di non conseguirlo.

Apronо l'incontro azioni della Fermana, ma al 9' Montemarani veniva atterrato in area e al 13' Di Mascio iniziava la sua serie di errori mancando su un cross di Pavoni. Dopo una azione per parte al 18' e al 21', Pozzi per la Fermana tirava al volo su un cross di Paolini sciupando tuttavia il buon pallone. Poi nuova azione degli ospiti ed iniziava la serie delle grosse papere della difesa fermana, la quale al 27' era completamente in balia degli attaccanti ospiti. Al 28' Tancredi per il Giulianova mancava da pochi metri una palla gol. Sul corner che ne nasceva Di Girolami deviava il pallone in rete. Sull'1 a 0 a favore del Giulianova gli abruzzesi insistevano e perdevano una prima occasione di raddoppio al 31' con Falini e poi in apertura della ripresa ancora una volta con Tancredi. Ancora prevalenza degli ospiti per una buona mezz'ora della ripresa. Al 20' infruttuosa punizione di seconda per la Fermana da entro l'area avversaria. Al 24' nuovo errore di Di Mascio. Espulso Di Girolamo al 28'. Rete del pareggio fermano al 35': Di Mascio insaccava alle spalle di Pucci su buon traversone di Paolini. Gli ultimi minuti erano per i fermani, ma senza riuscire a migliorare il risultato dell'incontro.

Girone D

Risultati

Baracca-Imola	0-0
Cervia-Bellaria	1-0
Civitanovese-Riccione	0-0
Cus Urbino-Faenza	2-1
Fermana-Giulianova	1-1
Foligno-Pergolese	4-0
Fabriano-Alma Juventus	2-1
Castelmaggiore-Angelana	3-0
Tolentino-San Crispino	1-0

Classifica

Imola p. 22; Baracca Lugo 20; Faenza 19; Castelmaggiore 18; Fano, Riccione, Giulianova e Cus Urbino 16; Fermana, Cervia e Foligno 15; Angelana e Pergolese 14; Civitanovese 12; Tolentino e San Crispino 11; Bellaria e Fabrianese 10.